

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1975)

Heft: 1701

Rubrik: La rubrica delle valli

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA RUBRICA DELLE VALLI

“QUALCHE ACRO IN CALIFORNIA”. — E' stato questo il titolo col quale la TSI ha trasmesso il suo ormai tradizionale programma “*Riuniti per Natale*”, dedicato quest'anno in seconda edizione ai ticinesi di California, e che, in seguito ad un mesto avvenimento di famiglia, abbiamo avuto la fortuna di vedere. Il titolo vuole appunto sottolineare il carattere dell'emigrazione sulla quale s'è soffermato il programma; emigrazione di gente proveniente in prevalenza dalla Valle Maggia, Verzasca, e Bellinzonese, che s'è rivolta alla terra concentrandosi in poche valli a creando nel leggendario Far West americano una nuova dimensione della Patria ticinese. Così *Salinas Valley* — 150 Km. a sud di San Francisco — è il massimo esempio del nuovo mondo che questi ticinesi, partiti con modestissime risorse e condannati dapprima alla sola attività di mungitori e mandriani, hanno conquistato con inauditi sacrifici di lavoro e di risparmio, trasformando questa pianura da deserto in fertilissima terra che distribuisce in ogni parte dell'USA i suoi prodotti. Con “Qualche acro in California” (espressione con cui i rancier d'origine ticinese tendono a minimizzare l'estensione delle loro terre, parecchie volte superiore a quella dell'intero Canton Ticino!) gl'inviati Dario Bertoni ed Enzo Regusci hanno ripercorso, dalla prima ondata dei cercatori d'oro in poi, le tappe di questa epopea durata più di cent'anni e che si riflette nelle testimonianze degli emigrati, nelle visioni delle ricchezze, ma anche delle povertà, delle nostalgie come delle insoddisfazioni odierne, il tutto amplificato dalla presenza, nello studio di Besso, di familiari degl'intervistati, di reduci in Patria e di gente vicina all'emigrazione in California. — In considerazione del fatto che, come già accennato, la California tornava per la seconda volta in “*Riuniti per Natale*”, il tradizionale premio a un emigrato non venne questo anno, per la prima volta dal '64, attribuito. — Un programma questo che ci ha molto commosso e che, a nostro avviso, fedelmente rispecchiava le condizioni affrontate dai nostri emigranti in California che non erano per nulla tanto diverse da quelle superate dai conterranei delle Valli Superiori che invece d'attraversare l'oceano avevano preferito il più breve traghetto della Manica, benchè in un ambiente totalmente diverso.

LUGANO. — “*Il pranzo povero*”. — Al Padiglione Conza s'è tenuta domenica, 22 dicembre, con una partecipazione di circa 500 persone il raduno degli amici delle popolazioni bisognose del Terzo Mondo. Non c'è stato nessun discorso ma la precisa volontà di sensibilizzare la popolazione ticinese della grave penuria che si registra, per quanto riguarda l'alimentazione, nei paesi del

sottosviluppo: una ciotola di riso potrebbe essere il loro solo alimento — quando c'è — per la sopravvivenza. Appunto per questo, con indovinato accostamento, il pranzo in comune è stato d'una sola pietanza: la ciotola di riso che è stata distribuita, a titolo simbolico, al prezzo di 1 Fr. da devolvere a favore del fondo comunitario per i soccorsi a questa gente nel bisogno.

COMPROVASCO. — *Fiorisce l'arancio*. — Sabato, 21 dicembre il giovane calciatore bleniese *Lucio Bizzini* è rientrato al paesello per fare sua sposa la giovane airolese Vera Filippini. Cresciuto nel vivaio dei “minori” Lucio è, a poco a poco, assunto fino al culmine della carriera calcistica in quanto da qualche tempo indossa la prestigiosa maglia rossocrociata. Attualmente è in forza allo *Chênois*, la squadra ginevrina di LNA quale difensore.

OLIVONE. — *Società di pescatori*. — S'è svolta al principio di dicembre l'assemblea costitutiva della sottosezione della Società dei pescatori “*La Bleniese*”. Questa volta “i pesci grossi fanno i pisci piccolo”, in quanto la neocostituita società è nata, non per una scissione, ma per generazione spontanea della società madre valligiana, e con scopi e intendimenti di collaborazione. Si può pertanto affermare che la pesca, come fatto sportivo, si sviluppa vieppiù anche in Valle di Blenio e l'assemblea tenutasi ad Olivone ne è stata una chiara dimostrazione. A presidente della nuova “Società pescatori sportivi Alta Blenio” è stato chiamato il sig. G.B. Piazza.

BIASCA. — *A chi il laghetto?* — Anche i pescatori di Biasca, come i loro colleghi di Blenio hanno tenuto la loro assemblea. Nel corso de lavori è stato sollevato il problema a sapere se il *laghetto del Lucomagno* appartenga al C. Ticino o al C. Grigioni: la domanda non è ovviamente oziosa in quanto, come è noto, si tratta di stabilire se esso soggiace alla legislazione grigionese oppure a quella ticinese. E' una domanda però che non ha trovato all'assemblea di sabato, 14 dicembre una risposta sicura. Il sig. Pedrioli, dell'Ufficio cant. caccia e pesca solleciterà l'intervento delle competenti istanze cantonali per chiarire definitivamente a quale dei 2 Cantoni confinanti il laghetto.

GIORNICO. — *Municipio in contravvenzione*. — Una costruzione abusiva sta sorgendo a Giornico su un poggio nelle cui vicinanze si trovano le chiese di San Nicolao e S. Maria del Castello. La costruzione abusiva è di proprietà del Comune; si tratta d'un capannone multi-uso eseguito con elementi prefabbricati e che è giunto a tetto negli ultimi giorni. Alla sua edificazione il Municipio di Giornico ha provveduto senza chiedere la preventiva autorizzazione de legge allo Stato. Funzionario del Dipartimento Costruzioni sono venuti a conoscenza della cosa nella quindicina prima di Natale, ed è stato

quindi inviato al sindaco di Giornico prof. Romano Rossi, l'ordine firmato dal consigliere di stato Argante Righetti, della sospensione immediata dei lavori. I lavori per contro sono continuati anche nella settimana seguente (evidentemente con lo scopo di “mettere a tetto” la costruzione) per cui giovedì, 19 dicembre si sono presentati sul posto agenti della gendarmeria di Biasca. Assente il sindaco, il sup sostituto, sig. Silvio Bodino, è stato sollecitato a dare immediate disposizioni perchè i lavori fossero subito sospesi. Il vicesindaco ha obbedito e allo stato attuale delle cose il cantiere è fermo. Non è da escludere che il Dip° Costruzioni promuova un'azione legale nei confronti del Municipio id Giornico.

FAIDO. — *Nuovo percorsa-vita*. — Faido ha inaugurato recentemente il suo “percorsa-vita”, il 398° della serie in Svizzera. Si tratta d'una realizzazione certamente utile che offre a un vasto pubblico la possibilità di usufruire d'un meraviglioso ambiente naturale e d'un'ottima attrezzatura speciale per trarne vantaggi di carattere fisico e anche morale. Il percorso-vita segue — in gran parte — familiari sentieri del triangolo del Moett Cott, “sapientemente” disseminati d'ostacoli formanti 20 “stazioni”. Il percorso non è tanto “palestra” per competizione, ma piuttosto “terreno” per esercizio che impegna la mente e il corpo.

AIROLO. — *Evviva Santa Barbara!* — Mercoledì, 4 dicembre, ad Airolo, i cantieri autostradali hanno osservato una giornata di riposo per consentire ai circa 400 operai tuttora impegnati nei lavori di costruzione della galleria stradale del S. Gottardo e dei tronchi autostradali annessi di festeggiare Santa Barbara, la giornata consacrata ai minatori. Alle ore 9.45 circa 350 operai del Consorzio Gottardo Sud, accompagnati dal Console generale d'Italia a Lugano, da rappresentanti del Dip° Opere sociali, dal sindaco d'Airolo, dal capo servizio polizia stranieri di Faido, dal direttore e dal capocantiere, si sono recati sul piazzale della stazione d'Airolo, dove la squadra dei minatori ha provveduto a deporre una corona di fiori sul monumento in memoria dei minatori deceduti durante i lavori di traforo della galleria ferroviaria. E' seguita, al portale sud della costruenda gallerie stradale, la funzione religiosa officiata da D. Dino Fernando. A mezzodi è poi stato offerto l'aperitivo presso le Officine Locomotive del Consorzio Gottardo Sud cui è seguito il banchetto ufficiale servito nella mensa del cantiere a rallegrato dalle note d'una orchestra.

MESOCOCCO. — *Niente traffico pesante*. — Si apprende che il Governo cantonale dei Grigioni ha opposto un reciso e perentorio “no!” nei confronti delle intenzioni federali, stimolate dai Cantoni gottardisti Ticino e Uri, tendenti a deviare sulla strada del San Bernardino il traffico “pesante”; prospettiva alla quale s'erano opposti decisamente a suo tempo i Comuni della Mesolcina e della Valle del Reno.

Poncione de Vespero.